

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI RONCHIS

AZIENDA AGRICOLA ZUCCOLO ENRICO, SERGIO E ANGELO S.S.

P.R.P.C. DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO “CASE NUOVE”

VARIANTE N° 3 AL PRPC “CASE NUOVE”

RELAZIONE GENERALE

INDICE

1. PREMESSA	<u>3</u>
2. DESCRIZIONE DELL'AMBITO OGGETTO DI INTERVENTO	<u>6</u>
3. OBIETTIVI DEL PIANO	<u>7</u>
4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<u>7</u>
5. TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI	<u>13</u>
6. QUADRO SINTETICO DATI DI DIMENSIONAMENTO P.R.P.C.	<u>14</u>

1. PREMESSA

La presente variante al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale Piano Attuativo Comunale (P.A.C.), denominato "Case nuove" viene redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 5 del 23.02.2007 e dell'art. 4 della L.R. 12 del 21.10.2008.

La variante si rende necessaria per consentire l'attuazione delle previsioni di sviluppo aziendale fin qui considerate senza modificare il sito o considerare nuove fasi.

Con la variante 2 infatti, è stata introdotta una fase aggiuntiva alle previsioni approvate e considerato il riassetto dei fabbricati all'interno dei limiti di piano, con modifiche dei limiti territoriali entro il 10% della sua superficie.

Il P.A.C di iniziativa privata oggetto della presente variante è relativo esclusivamente all'attività produttiva dell'Azienda Agricola Zuccolo Enrico, Sergio ed Angelo s.s., e le indicazioni riportate nel seguito rappresentano gli interventi necessari allo sviluppo della stessa ed al miglioramento ambientale nella sua conduzione.

Pertanto gli interventi previsti all'interno dei limiti di zona del P.A.C. vanno considerati nell'ottica del raggiungimento del ciclo produttivo, con gli interventi già eseguiti e da eseguire, allo scopo di integrare le fasi esistenti con la costruzione di nuovi fabbricati.

In particolare con la presente variante si porterà in evidenza la situazione attuale con le fasi di sviluppo realizzate e le fasi già in previsione ma da realizzare.

Considerata la variante 2 con la quale lo sviluppo dell'allevamento era suddiviso in tre fasi: fase prima (esistente), fase seconda e fase terza;

visto che la variante 1 al PRPC ha modificato le fasi annullando la fase terza e sostituendo la fase seconda con la realizzazione di un impianto a biomassa.

Attualmente la prima fase si stà attuando con l'ingrasso della totalità dei suini nati dalle scrofe presenti in Azienda; infatti con la costruzione del fabbricato di cui alla C.E. C/2006/15, 2584 suini precedentemente venduti al peso di 30 kg sono stati destinati all'ingrasso e con il PdC n. C/2008/25 ulteriori 2584 suini sono stati destinati all'ingrasso.

La seconda fase è attuata con l'autorizzazione dell'utilizzo del liquame nell'impianto a biomassa (eseguito con Aut. Unica n. 2012/01) a seguito dell'attuazione del PAS per modifica della dieta.

La terza fase, in parte realizzata con la costruzione di una scrofaia e di tre porcilaie per la fase di magronaggio, senza l'aumento delle scrofe, che sarà attuato a seguito di una nuova valutazione ambientale e nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (previsione di aumento di 120 scrofe). Detto intervento è stato realizzato al fine di allontanare il reparto sale parto e il locale gestazione per permette un ottimo livello sanitario.

Obiettivo della presente variante è quello di utilizzare l'indice di fabbricazione per l'attuazione diretta e non l'indice di attuazione indiretta in considerazione che l'edificazione è possibile ed era possibile all'interno dell'inviluppo identificato con il retino per le zone E5* con un attuazione diretta.

2. DESCRIZIONE DELL'AMBITO OGGETTO DI INTERVENTO

L'ambito interessato dal Piano individuato negli elaborati grafici di progetto misura ha 5.63.20 (5.12.00 + 51.20) è di forma trapezoidale ed è ubicato nella frazione di Fraforeano di Ronchis in Via Casali Casenuove; esso è individuato dal P.R.G.C. vigente all'interno della zona E5* denominata "di preminente interesse agricolo speciale". L'area è stata aumentata sul versante nord con l'adozione della variante 2.

All'interno dell'area si trovano degli edifici relativi all'attività esistente di allevamento zootecnico (suini) regolamentato tramite il P.R.P.C. approvato in data 27.04.2005 con delibera consiliare n. 17 e successivamente modificato con delibera consiliare n. 00052/2010.

L'allevamento si serve di una serie di fabbricati di recente costruzione su un'area distinta in mappa del Comune di Ronchis al foglio n. 3 mappali n. 47-59-60-69-50-76-72. I fabbricati esistenti sono adibiti ad uso stalla (n. 4 fabbricati eseguiti), mangimificio, trincee mais ceroso, vasche liquami con pre-vasca e pesa, in considerazione dell'attuazione parziale dello stesso Piano con gli atti autorizzativi del 2006 e 2008. Le previsioni riguardanti l'attività dislocata nella parte rimanente su di un'area esterna ai limiti del P.R.P.C. in progetto è contraddistinta al foglio n. 6 mappale n. 201 (ex 7-9), sui quali insistono il fabbricato residenziale e le stalle di svezzamento e gestazione, nonché il molino (attualmente dismesso).

L'ambito ricavato con la variante 2 è stato occupato con i tre fabbricati adibiti all'allevamento di suinetti .

All'interno dell'ambito di PRPC verranno mantenute le previsioni costruttive già autorizzate, con la nuova organizzazione numerica di seguito descritta.

Nell'ambito aziendale originario (sede aziendale) si sono attuati gli ampliamenti mirati, anche in sostituzione di fabbricati esistenti.

3. OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL PIANO

Obiettivo della modifica al Piano è la realizzazione dei fabbricati per l'ingrasso e del deposito cereali, nonché di una vasca di raccolta liquami e di un silos orizzontale a completamento di quanto previsto negli obiettivi dei piani precedenti. Tutto ciò, tenendo conto della capacità numerica degli animali nati nell'allevamento, in funzione del loro benessere imposto per normativa, in linea con quanto dichiarato nel rinnovo dell' AIA del 2013.

Per tali ragioni, di seguito, vengono riepilogate le tappe finora previste indicandole come fase esistente, e gli interventi ancora da realizzare ma già previsti, con fase di sviluppo.

4. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE URBANISTICA

Si provvede nel seguito alla descrizione degli interventi eseguiti a formare la fase esistente e da attuare all'interno della fase di sviluppo composta da :

intervento 1 ESEGUITO con l'edificazione (previa demolizione dell'ex molino) di una scrofaia;

intervento 2 ESEGUITO con l'ampliamento del silos orizzontale per il deposito di mais ceroso esistente;

intervento 3 ESEGUITO con l'esecuzione, in un nuovo ambito, tre porcilaie per lo svezzamento di suini tra i Kg.7 e i Kg. 30 (svezzamento)

intervento 4 DA ESEGUIRE consistente nell'edificazione di una porcilaia e di una vasca ;

intervento 5 DA ESEGUIRE consistente nell'edificazione di un deposito cereali;

intervento 6 DA ESEGUIRE consistente nell'edificazione di un silos orizzontale per il deposito di mais ceroso.

Fase esistente

Si considera innanzitutto la situazione attuale.

L'attività produttiva dell'Azienda prevede l'allevamento dei suini, dalla nascita in azienda, all'ingrasso e la vendita successiva. Inoltre parte dei suinetti viene venduta e non ingrassati.

La capacità dell'allevamento, allo stato attuale, è di:

- Suini (da 30 a 160 kg): 4.300 posti per ciascun ciclo produttivo;
- Lattonzoli (fino a 30 kg): 1.800 posti per ciascun ciclo produttivo;
- Scrofe: 500 posti.

La produzione si sviluppa con l'utilizzo di circa 450 scrofe e 50 nullipare (primo parto) che in 2,4 cicli semestrali producono 10.520 capi. Nello specifico, le fasi dell'attività produttiva prevedono:

- Fase di fecondazione e gestazione delle scrofe nei box ove permangono fino ad una settimana prima del parto (locali indicati con 2, 6, 4 e 5);
- Fase di svezzamento: dalle sale parto i lattonzoli sono portati nelle sale di svezzamento, dove raggiungono i 25 kg di peso (locali indicati con 1);
- Fase di magronaggio, che si esplica con l'aumento di peso dai 25 ai 80 kg (locali indicati con 14 e 15). Al termine di questa fase una parte dei suinetti è venduta;
- Fase di ingrasso: la maggior parte dei suinetti, al termine della fase di magronaggio, sono portati all'ingrasso per raggiungere i 160 kg di peso (locali indicati con 20 e 21).

	Scrofe	Suinetti	Suini
Posti n.	500	1800	4300
Presenti 2012	450	1600	4300
Venduti 2012	180	3350	6650
Deceduti 2012	18	234	266
Capi nati	10.520		

Infatti, i 10.520 capi nati sono ottenuti dalla sommatoria della porzione di venduti (suinetti) con la porzione di ingrassati pari a 8.000 suini circa, ottenuti dal ciclo annuale corrispondente a 4300 presenti x

1,7/1,8 (rapporto ottenuto: 12 mesi anno / 7 mesi necessari all'ingrasso). A compensazione i deceduti.

L'attività di allevamento ed ingrasso attuale avviene per mezzo di una serie di manufatti , così individuati :

Ambito di allevamento originario:

- le stalle contraddistinte dai numeri 1-2-3-4-5-6-8 e 8A (infermeria) ;
- l'abitazione contraddistinta dal numero 7;
- il deposito attrezzi contraddistinto dal numero 9;
- scrofaia (ex molino) contraddistinta dal numero 10 (ex intervento 3);
- il piazzale sosta mezzi contraddistinto con il numero 11

Ambito di allevamento nuovo:

- le stalle contraddistinte dai numeri 14 – 15 – 20 e 21 ;
- le vasche con annessa pre-vasca contraddistinte con il n° 13 e 13b adibite alla raccolta e maturazione dei liquami prodotti;
- le vasche contraddistinte con il n° 13a adibite alla raccolta del liquame da utilizzare nel biogas e del digestato proveniente dal biogas;
- un manufatto adibito a deposito mais contraddistinto dal n. 18;
- un mangimificio contraddistinto dal n. 16;
- i silos contraddistinti dal n. 19;
- una pesa contraddistinta dal n. 17;
- tre porcilaie magronaggio n. 29 A-B-C (ex intervento3)
- ampliamento del silos orizzontale mais ceroso (ex intervento 2);

Ambito nuovo biogas:

- alimentatore (n.24)
- fermenter 1 e 2 (n. 25a)
- vasca stoccaggio e gasometro (n. 25b)
- sala comandi e cogeneratore (n. 27) e cabina enel + VVF (27 a)
- area silos (n. 28)

Il processo richiede l'utilizzo del liquame prodotto nell'allevamento e stoccato nelle vasca n. 13a posta a sud che una volta entrato nell'impianto, esce come digestato che viene stoccato nella vasca 13a posta a nord.

Fase di sviluppo prevista DA REALIZZARE

Nella fase di sviluppo si prevedono le fasi già previste e non ancora realizzate che potranno essere attuate anche in un ordine diverso rispetto alla numerazione di riferimento. Nello specifico vengono analizzate di seguito.

intervento 4 consistente nell'edificazione di una porcilaia e di una vasca ;

La previsione riguarda l'attuazione della politica primaria dell'allevamento in oggetto, ovvero allevare fino all'ingrasso tutti i capi nati in azienda.

La costruzione della porcilaia identificata con il n. 22 consentirà di ingrassare i 1200 capi rimanenti utilizzando la quota di suini venduti a 30 Kg di peso. Con essa si prevede l'edificazione dell'ultima vasca di raccolta liquami.

intervento 5 consistente nell'edificazione di un deposito cereali.

Con la demolizione del molino (locale 10 sostituito con nuova scrofaia) si renderà necessario un locale dove stoccare i cereali necessari all'alimentazione dei capi allevati.

Il locale 23 che avrà tale funzione verrà eseguito di fronte al locale 10-16 dotato di impianto di alimentazione computerizzato.

intervento 6 consistente nell'esecuzione di silos orizzontali per il deposito di mais ceroso;

Tale intervento potrà rendersi necessario con l'esecuzione dell'ultima porcilaia in progetto per il completamento del ciclo oppure per una ragione di scorte aziendali da approvvigionare nel momento economico più vantaggioso..

Ulteriori disposizioni di carattere generale - viabilità

Dal punto di vista generale, si è provveduto e si provvederà alla pavimentazione mediante getto di cls di alcuni tratti in prossimità dell'area silos e delle vasche, e alla posa di ghiaio nelle aree di accesso e manovra, per permettere il transito degli automezzi pesanti in prossimità degli stessi e alla strada interna che permette il raggiungimento dell'area silos.

Il tragitto previsto dei mezzi provenienti dal Comune di Rivignano e dal Comune di Varmo sarà preferibilmente utilizzando l'accesso a nord in località Casali Leonischis, mentre il tragitto dei mezzi provenienti dal Comune di Ronchis sarà preferibilmente utilizzando l'accesso a ovest dalla Strada Vicinale di Mezzo.

Per quanto concerne lo smaltimento delle acque piovane di provenienza dalle superfici pavimentate, nonché da quelle coperte dai fabbricati in progetto, ci si avvarrà dello scorrimento in apposite condotte interrate che andranno a scaricare nei canali naturali esistenti al margine della zona d'ambito del P.R.P.C., previa verifica del rispetto dei parametri normativi vigenti.

Si provvederà alla piantumazione di alberi o siepi ad alto fusto lungo il lato del comparto confinante con la strada vicinale di Leonischis, allo scopo di attenuare l'impatto visivo dato dalla costruzione dei fabbricati in progetto. Nella piantumazione si rispetterà il limite di 2 metri dal limite di zona, e di 2 m dall'asse della tubazione della rete gas a media pressione che corre interrata ad una distanza di m 8.7 circa dall'asse della strada vicinale Casenuove Leonischis, come riportato nelle tavole grafiche allegate.

A margine di quanto previsto all'interno del perimetro di piano, a completamento del progetto di espansione della Azienda Agricola di cui sopra, si prevedono alcuni interventi non facenti parte del Piano ma strettamente connessi al buon funzionamento dello stesso, che interessano i manufatti esistenti presenti nell'area di proprietà della Azienda adiacente a quella oggetto a P.R.P.C.. Tali interventi consistono nel ricavare in manufatti già esistenti degli spazi da adibire all'attività di macellazione e di vendita dei maiali prodotti dall'azienda.

5. TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI

Il P.R.P.C. intende dare una risposta operativa immediata alle esigenze sopradette attraverso la rapida realizzazione degli edifici necessaria all'adeguamento infrastrutturale in progetto.

Gli interventi necessari per la realizzazione della fase di sviluppo da realizzare richiederà un tempo realizzativo stimato in circa mesi 24 comprendenti tutto l'impianto.-

6. QUADRO SINTETICO DATI DI DIMENSIONAMENTO P.R.P.C.

Superficie territoriale del P.R.P.C.	51200 mq + 5120 = mq. 56320
Indice di fabbricazione	0.10 mc/mq
Rapporto di copertura	0,3 mq/mq
Altezza massima corpo di fabbrica misurata dal marciapiede all'intradosso dell'ultimo solaio o dallo sporto di linda	ml 10,00
Altezza massima eventuali silos o altro misurata dalla quota del terreno circostante all'intradosso dell'ultimo solaio	ml 12,00
Distacco minimo dalle strade	ml 10,00
Distacco minimo dal confine di zona	ml 5,00

Dicembre 2017

I progettisti

Arch. Paron Carlo

geom. Denis Odorico

VEDUTE :



1



2



3



4



5



6



7



8



9



10



11



12



13



14

